***A New Era of Algorithmic Creativity, il titolo dell’esposizione***

**A VITTORIO VENETO LE NUOVE FRONTIERE DELL’ARTE GENERATA DALL’INTELLIGENZA ARTIFICIALE: UNA MOSTRA E UN CICLO DI INCONTRI ORGANIZZATI DALL’ASSOCIAZINE VIA-VAI E CURATI DA ENNIO BIANCO ALLA ROTONDA DI VILLA PAPADOPOLI**

***Inaugurazione il 28 ottobre, alle 18***

La sfida affascinante dell’intelligenza artificiale alle prese con la creazione artistica. E non è fantascienza ma una questione che si affaccia pienamente nel presente e su cui **Ennio Bianco**, critico e curatore d’arte specializzato nella Digital e AI Art, presenterà a Vittorio Veneto un interessante percorso, con tanto di inquadramento teorico e di una stimolante mostra. L’inaugurazione è per sabato 28 ottobre alle 18 nella rotonda di Villa Papadopoli a Ceneda (Piazza Giovanni Paolo I).

“**A New Era Of Algorithmic Creativity**” il titolo della mostra, con ingresso libero, che vede impegnati otto artisti di livello nazionale e internazionale: **Carmine Calvanese, Marco Cadioli, Mattia Casalegno, Pier Giorgio De Pinto, Domenico Dom Barra, Igor Imhoff, Ernesto Jannini e Silvano Tessarollo**. Ognuno di loro ha sperimentato queste nuove possibilità offerte dall’intelligenza artificiale ampliando la propria dimensione creativa.

Lo stesso **Igor Imhoff**, docente di Applicazioni Digitali per l’Arte presso l’Accademia di Belle Arti di Urbino, sarà relatore di un incontro dal titolo “Flussi Operativi con Stable Diffusion e dintorni” il 4 novembre sempre nell’aula Magna della Rotonda di Villa Papadopoli, mentre il 10 novembre il ciclo si concluderà con l’incontro, ospitato a Porta Fucsia di via Domenico Gismano a Ceneda, con **Gabriele Perretta** dal titolo “Il sensore che non vede. Sulla perdita di immediatezza percettiva”.

“L’Intelligenza Artificiale è in grado di pensare autonomamente? E’ questa la domanda chiave – dice Ennio Bianco, che ha intitolato il suo intervento “Una nuova era di creatività algoritmica”. “Il mito di una entità autonoma dall’uomo in grado di sostituire l’uomo in tutte le sue attività, addirittura assumendo una forma antropomorfa, è sempre stato il convitato di pietra da secoli presente in tutti i tavoli scientifici in particolare oggi anche che il grande pubblico si trova di fronte agli stupefacenti sviluppi dell’AI Generativa, come le conversazioni con Chat GPT di OpenAI o la generazione di immagini da testo con: DALL-E 3 di OpenAI, Imagen di Google Brain, Stable Diffusion di StabilityAI e Midjourney di Midjian”. “E’ necessario quindi – sostiene Ennio Bianco – presentare al pubblico lo stato dell’arte, senza allarmismi, ma anche senza sottovalutare le criticità come: le allucinazioni, i deepfakes, la trasparenza dei dati, le questioni legali ed etiche, i problemi di sicurezza e privacy. Ma d’altra parte evidenziando le enormi potenzialità che gli strumenti basati sull’Intelligenza artificiale possono offrire in vari campi, in particolare per i creativi. E comunque in prospettiva l’Intelligenza Artificiale inciderà profondamente sull’organizzazione del lavoro e della società”.

Punto centrale dell’intervento sarà dedicato alla produzione di immagini da testo, il cosiddetto prompt. Una vera e propria nuova interfaccia che semplifica il dialogo fra l’uomo la macchina, ma che richiede anche un notevole cifra di esperienza per ottenere dei risultati interessanti da un punto di vista artistico.

**La stampa è invitata**

Per informazioni: Carmine Calvanese (338 854 3473)

